

Il progetto

«Sociable», l'attenzione si concentra sugli anziani e sulle reti di supporto

Magda Biglia

È entrato nel vivo il progetto «Sociable», lavoro di ricerca che vede coinvolti università statale, Ircss-Fatebenefratelli, Casa Industria, Socialis: al centro dell'attenzione la situazione degli anziani a Brescia, in relazione alle «reti» personali e familiari di supporto e al contesto in cui vivono, oltre che all'offerta delle istituzioni e dell'associazionismo.

Sono oltre 320 le realtà censite in città da Socialis, che ha tracciato una mappa scaricabile dal sito del Comune. Con un impegno di 200 mila euro,

finanziato da un bando della Fondazione Cariplo, «Sociable» durerà due anni, ponendo l'attenzione a un campione di 350-400 over 75 dei Villaggi Prealpino e Sereno, oltre che residenti in centro. Il questionario è pronto, attende solo il via libera della commissione etica dell'ateneo: le persone saranno contattate prima con una lettera, chi si renderà disponibile sarà intervistato a casa da giovani assistenti a partire dal prossimo settembre. La raccolta sarà terminata nei primi mesi del 2019, quindi scatterà la fase di elaborazione dei dati. Gli esiti saranno presentati ai residenti e in un convegno scientifico di carattere nazionale con esperti.

«I **RISULTATI** saranno utili alle scelte dell'amministrazione in

materia di prevenzione, di decentramento del welfare, ma anche per tutte le politiche sociali, sanitarie, urbanistiche», ha detto l'assessore ai Servizi sociali di palazzo Loggia, Felice Scalvini, che, con il progetto comunale «La città del noi», ha spinto fin dall'inizio verso sinergie utili per affrontare il tema dell'invecchiamento. «Lo spostamento in avanti dell'aspettativa di vita è un successo della società, ma a Brescia deve essere un successo di qualità degli anni che si allungano - ha aggiunto Scalvini -. È una sfida per tutti, non solo per la medicina». L'assessore, a Casa Industria, nel presentare il progetto è stato affiancato dal docente Flaminio Squazzoni, da Orazio Zanetti dell'Ircss, da Elisa Chiaf di Socialis, oltre che da

Elisabetta Donati di Casa Industria. Fuori, alcuni manifestanti (con il sindacato) che hanno ottenuto un incontro per giovedì sulle questioni che il bilancio in rosso della Rsa di via Gambara impone (255 mila euro nel preventivo 2018), fra cui possibili ridimensionamenti dell'organico e una revisione del contratto. ●



La presentazione del progetto nella sede di Casa Industria in città



Peso: 15%